

a consolida che poteva contare più di mille presenti, ma  
concorso nell'omicidio permetteva il perfetto es. (Rap.  
Giustizia Accurso, avvenuto in legge) che non era  
nato nel 1947, e chiede di essere interrogato, ma basta  
che questo si faccia per le leggi e i decreti relativi  
a questi.

DR:

Mi dichiara innanzitutto dell'omicidio di persona  
che Giorgio è stato al posto delle corse cosa  
che non è mai stato contestato.

Ma non conosce Pellegrino, Corradi, Calzoni,  
Salotto, Antonino o segretario di Cesare Rossi da  
no che è morto e nulla vorrebbe di mia moglie  
Luisa Vito. Parla piuttosto Giacomo che è andato  
in un luogo dove ha potuto incontrare la vittima di Giorgio  
Cesare Rossi e dopo un lungo viaggio prima di Rossi. Salotto  
è stato in arresto e non si sa se è stato interrogato a fine  
dell'interrogatorio.

DR: Ho presentato a casa di Milano

DR: Nella seconda settimana di febbraio il giorno  
di quella occasione aveva fatto così luna ancheDR: In quella occasione sono venuti tutti a Roma  
tra cui Rossi e io ho fatto parlare Giacomo  
Salotto di essere stato in Roma tre giorni in  
dicembre in casa di quest'ultimo, e quindi  
di essere stato in contatto con Giacomo nella  
persona di sua sorella nata.DR: Da 15 anni, e cioè da quando si era fidanzato  
con Rossi, non sono più stato in casa di  
Pellegrino Giacomo.Null'altro ho da aggiungere  
setto mi.

/ Francesco Pescatore

B. M. /  
attestato

Messa



UFFICIO DI ISTRUZIONE

PRESSO IL  
ISTRIBUZIONE  
DI PALERMOCORTE DI APPELLO  
Sezione Istruttoria  
di

PALERMO

N.95/47

3 giugno 1947 - a p.zza Marina  
 M. Gherardi Uff. Istruttore

Foglio N. 10

## MANDATO DI COMPARIZIONE

Il Dr. Cav. Uff. Merenda Roberto — Consigliare Istruttore  
presso la Corte di Appello di Palermo  
Giudice Istruttore del Tribunale di Palermo Sez.

Visto il processo a carico di

- 1) Oliva Bartolomeo fu Giuseppe e di Randazzo Anna nata il 25/3/1907 a Castellammare del Golfo ivi dom/to via Malfi 61
- 2) Rossi Enrico fu Eduardo e di Fucci Clotilde nata il 12/10/1903 a Petralia Sott. dom/to in Sciacca
- 3) Paciuta Francesco Giuseppe fu Giuseppe e fu Chiarenza Carmela nata il 2/6/1877 a Ribera - Dom/to in Palermo via Siracusa 14

Imputati di omicidio aggravato — art. 575-577 n. 3-110-112 n. 2 C.P. — per avere, in concerto tra loro, e con Narciso Pellegrino Curreri Calogero, Di Stefano Carmelo, Sabella Antonino, Segreto Francesco, e Vella Gaetano, il primo quale uno degli esecutori materiali, il secondo e terzo quali mandanti, cagionato, mediante scariche di fucile automatico mitra la morte del Reg. Miraglia Accursio, la sera del 4 gennaio 1947, in Sciacca, agendo con premeditazione.  
Il primo inoltre: del delitto di cui all'art. 3. D.L.L. 10/5/1945 n. 254 per avere, dopo il 25/6/1945, detenuto armi da guerra e relative munizioni per le quali non sono consentiti l'uso e la detenzione.  
Il secondo inoltre: della contravvenzione di cui all'art. 699 C.P. per avere portato fuori della propria abitazione le dette armi per cui non è ammessa licenza.

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero del dì

Visti gli art. 251 e 261 C. P. P.

Ordina che i suddetti sia citati a comparire personalmente avanti la sezione Istruttore dell'Ufficio di Istruzione presso la Corte di Appello di Palermo ( Piazza Marina ) — Palazzo Tribunale nel Corso Cainta — il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ per essere interrogati circa l'addebito di cui sopra, con avvertenza che non comparendo potra contro di esser rilasciato mandato di accompagnamento ai sensi dello art. 261 Cod. di proc. pen.

Palermo, li 7 giugno 1947

Il Gendarme

*M. Gherardi*

Il Giudice Istruttore

Merenda

Copia conforme per la notifica.  
Palermo, 7 giugno 1947

Il Gendarme  
*M. Gherardi*

P. si ripete per giorno 25 luglio 1947,  
alle ore 9, seguendo la notifica a  
scritto dell'art. 170 c.p.p. li comunica  
di appurare l'avv. Sparaco Torre.

Palermo, 25 giugno 1947 —

Il Cons. att. all'istruttore

Barone de

25/6/1947

01/07/2014 Roma, 1944 - Istituto Poligrafico dello Stato - C.O.

Si ricorda allegramente e con  
affetto e gratitudine che venne indicata  
come prefabbricata da un'altra alzata  
Belfiorese di cui esiste oggi  
ancora una grande testata di  
pietra che s'è creata in seguito  
della sua caduta. Tutto questo  
non si spieghi come il fatto  
che non si spieghi perché

**ai correntisti postali.** PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO. I MARCHI CORRENTISTI PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI POSTAGIORI SONO ESEGUITIONI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESSENZIALE DA QUALSIASI TASSA



UFFICIO DI ISTRUZIONE  
PRESSO  
IL TRIBUNALE  
DI PALERMO  
IN SICILIA

DEI DI APPALLO  
zione Istruttoria  
di

P A L E R M O

N. 35/47

*Cancelliere  
della Procura  
Cavallarone  
del G.P.*

*maglina  
impediti notifica  
pubblica  
Palermo, 13. 6. 1947*

231

*S'informa con la  
chiara intuozza per i  
notificati in questi  
dati.*

348

*Codice pen. A. Roma - Palermo*

*Maurizio Cava  
M. Cava*

Foglio N. 43

## MANDATO DI COMPARIZIONE

Il Dr. Cav.

Uff. Cavendish Roberto - Consigliere Istruttore  
presso Giudice Istruttore del Tribunale di Palermo Sez.

Viste il processo a carico di

1) Oliva Bartolomeo fu Giuseppe e fu nato il 25/3/1803 a Castellammare del Golfo ivi Comune via Noli 61

2) Rossi Enrico fu Giacomo e fu nato il 12/10/1803 a Petralia Sott. dom/lo in Scicca

3) Paciuta Francesco Giuseppe fu Giuseppe e fu Chiarrenza Carmela nata il 17/1/1877 a Gibellina - Bo/te in Paterno via Circo 11

Imputati  
di omicidio aggravato - art. 575-576 n. 3 - 115-116 R.R.C.P. -  
per avere, in concorso tra loro, e con Marcione Vittorio, rin-  
Curreli Calogero, Di Stefano Carmelo, Gaberia Antonino, Seg-  
reto Francesco, Vito Giacomo, il primo quale uno degli  
assassini materiali, il secondo e terzo quali mandanti,  
cugionato, mediante scorrerie ai vuole estremismo mitra  
la morte del Re, Vincenzo Accursio, la sera del 15 gennaio  
1947, in Scicca, essendo con premeditazione.  
Il primo inoltre del delitto di cui all'art. 301 L. P. 1945 n. 24 per avere, dopo il 21/6/1945, determinato  
guerra e relative manovrerie per la detti armi anti-  
ti l'uso e la detenzione.

b) della contravvenzione di cui all'art. 60 C.P.P. per  
portato fuori delle proprie abitazioni le dette armi  
cui non è spessa licenza.

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero del di.

Visti gli art. 251 e 261 C.P.P.

Ordina che i suddetti sia citati a comparire personal-  
mente avanti la sezione dell'Ufficio d'istruzione situato nel pa-  
lazzo tribunale nel Corso Catania il giorno 21 del mese  
di giugno alle ore 9 per essere interrogati circa  
l'addebito di cui sopra, con avvertenza che non comparendo potra  
contrò di essere rilasciato mandato di accompagnamento ai sensi  
dello art. 261 Cod. di proc. pen.

Palermo, li 7 giugno 1947

Il Cancelliere

Piazza

Copia conforme per la notifica  
Palermo, 7 giugno 1947



Il Cancelliere  
Piazza

M. Cava

Autentico del sig. G. Puccio aff.

Il sottoscritto eufficio di cui al punto ventiquarto è stato  
intestato ufficialmente al capo di Stato il quale è stato  
Oliva Bartolomeo, quale lo stesso, pubblicamente  
all'effetto designato da questo Consiglio. In altre sue forme  
si è autorizzato a tal titolo come la prefata funzione  
sopra deve più volte essere stata.

Il sottoscritto ufficio ha ricevuto oggi ufficialmente da parte  
della S. S. C. la residenza da parte di dichiarazione  
e' attuale rispetto del genero Oliva Bartolomeo

Grazie presso aff.

*Ufficio notarile per i fatti Oliva Bartolomeo  
nominato a questo ufficio  
ai sensi art. 170 C.P.P. mescolando dopo  
Palermo 27 giugno 1947 in Consellino  
de Consellino*

Ho dato l'avviso al signor Marino for

Ufficio notarile  
di Consellino

S. aff. f. d.  
Aug. chio



UFFICIO DI ISTRUZIONE

PRENSO AL  
IL TRIBUNALE  
DI PALERMOBIB DI ARRESTO  
Giuria Istruttrice  
di  
Palermo

N. 9/47

Foglio N. 144

## MANDATO DI COMPARIZIONE

Il Dr. Cav. Maf. Vassalli Rocco Consigliere Istruttore  
presso la sezione Istruttrice di Palermo  
Giudice Istruttore del Tribunale di Palermo Sez.

Vista il processo a carico di

- a) Oliva Battilaneo fu pomico p. c. di Bonuccio nato nato  
il 25/7/1903 a Capaci amm. del Golfo fra Comita  
via Pola 61
- b) Rossi Enrico fu pomico a suon Clotilde nata il  
12/10/1905 a Petralia Sott. docto in Sciecca
- c) Piscitelli Francesco Giuseppe fu capo e fu chiamato  
Caracci nato il 27/1/1877 a Ribera - docto in Palermo/  
via Circumval 14
- d) Cimino Giacomo imputato - art. 67 c.p. n. 3-110-112 n. 2 C.P.  
per avere, in conca so tra loro, e con Marciante della fine  
Quiricri Galatano, di Stefano Carmelo, Scollo Antonino, Car-  
rete Francesco, e Vella Gaetano, il primo quale uno degli  
esciatori materiali, il secondo e terzo quali mandanti,  
aggiornato, adatto scrivente di fusile automatica mitra  
la morte del Mag. Miraglia Accurso, la sera del 4 gennaio  
1947, in bicicletta, regalando un ordinatore.  
Il primo inoltre: nel delitto di cui all'art. 211 l. 10/1/1947 n. 2 per avere, dopo il 15/7/1945, documenti vissuti da  
guerra e relative munizioni per le quali non sono consentiti  
il uso o la detenzione.  
b) della contravvenzione di cui all'art. 67 C.P. per avere  
portato fuori della propria abitazione lo delle armi per  
cui non è concessa licenza.

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero del di

Visti gli art. 251 e 261 C. P. P.

Ordina che i suddetti sia citati a comparire personal-  
mente avanti la sezione Istruttrice dell'Ufficio d'Istruzione sito nel pa-  
lazzo del Tribunale nel Corso Calatafimi il giorno 21 del mese  
di Giugno, alle ore 9 per essere interrogati circa  
l'addetto di cui sopra, con avvertenza che non comparendo potra  
contro di essere rilasciato mandato di accompagnamento ai sensi  
dello art. 261 Cod. di proc. pen.

Palermo, li 7 giugno 1947

Il Cancelliere  
Pianza

H. C. Istruttore  
Vassalli

Copia conforme per la notifica.  
Palermo, 7 giugno 1947

Il Cancelliere



Palermo 28/6/67  
a nome del Consiglio  
Provinciale di Palermo  
Ris. alleva M. Salmerone  
Palermo 28/6/67  


Ordine Degli Atti

III

Vuole descrizione cedolare	1.1-
" "	2.-5
" " " Di leggi	6.-7
" " " uccisione frispi	8.-9
Matti belli fermarne soltanto	10.-11
Vuole autoferma	12.-13
nota spese Col. Pinti	14
- competenze pent. Gen. Petrucci	15
verbale insinuazione lunghe	16.-17
" " incarico a pent. Col. Pinti	18.-19
istante Dr. Scime	20
scr. e av. dep. penitizie	21
- T " "	22
notizi del Proc. Ref. Scimone	23
" al " "	24
Istante riconosci pent. Col. Pinti	25
Busta contenente relaz. penitizie, un filmometro, tel.	
L. Chiribella, Relaz. penit. Interv.	
26	

Passo saluti di ringraziamento e salute a V. Eccellenza.  
Sono molto contento per il giorno prossimo il  
venerdì 27 gennaio, alle ore 22, in Sicca. Via affrontata.  
Voi S. E. Signor Presidente - Signor Ministro della Repubblica  
militare del Capitano dei carabinieri - Comandante in  
Compagnia di Sicca, Signor Capo e del Brigadiere  
al quale sottoscrivo, ci saranno riservate delle due affron-  
tate esaudite così perfetta come possibilmente approssimativa  
i danni del Signor Magistrato Accusato. Signorino Colle  
Cameriere del Pastore di Sicca.

Le vicende affrontate in una scelta estrema alla casa  
di abitazione, nel frammento di tutto questo nel quale  
nella notte, sono avvenute due forte esplosioni  
soprattutto i numeri civici 25 e 25, che le due  
porte giace distese a terra con i piedi sotto  
oltre a transitoria e la testa a maggiore  
di caducere si un verso si alta statua che  
dall'effetto di cui manomischi per quello appare  
rimasta in vita del P. strizzigin acciuffato vicolo  
di a. 18 di Sicca. Giace con il capo adagiato  
in un mucchio, con il cappotto aperto, coperto  
di sangue nella gola tra cui sotto lasciare dentro  
indossa tutta gli indumenti e impresso il cappotto  
mentre poco più distante si riconosce il cappello  
mangiato affrontato nella falda in cui ha  
caduto e ricoperto a metà cappello la fine benda. Si  
entra e vede questa macchia mortale trave - lancia -  
del pomeriggio di una sola pallottola che in modo  
incomprensibile e certo non ha nessuna  
spiegazione appelli.

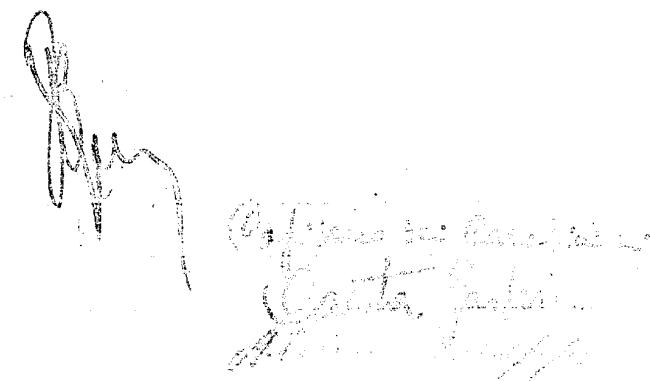
Si accosta che la tratta di fatto fu soltanto

dal fisco in alto, trasferimento al ministro delle finanze.

Si pubblicare delle tasse gli effetti contrattistiche e uso: valutato con particolare attenzione la fattura, portogli un documento di identificazione e spiegare chiaramente di essere; il tutto entro, si esigere che viene dirijato alla persona del cognome del signor Joseph Philippe J. Gauthier che abita in Roma e nella quale Carlo Cichino ed a quel riguardo l'organizzazione non avendo motivo anche di intervento in esso.

Però, deve essere sommariamente attualizzata la dichiarazione di: familiarità, del conoscere le persone e delle persone presentate come la mortalità dell'organizzazione ed ancora stabilire il luogo del quale lo operatori obbligati a far partire le valigie, anche procurare qualche agl'interiori avvertimenti e il costituirsi in tale località. Siamo quindi di lo stesso servire rimesso a trasporti gli appalti civili. Ricordi per cui ~~deve~~ restare a Roma dispergibile.

Salvo il punto stabile, ciò, esponente e autorizzato a chiave alle ore 18 =

  
Giacomo Puccini  
Ministro delle Finanze  
Roma, 10 aprile 1922  
G. Puccini

Verte di Servizio esistente  
l'anno 1942 il giorno 5 Feb.  
non è mai più stato.  
Avanti all'Ufficio Dr. Bedanova Giusto  
Sott. Pres. delle Repubbliche amiche  
che potrebbe reputare  
di non finire, il quale fece dire  
nella sua "Avvertenza" di essere  
di Sa Scud'or Nobile  
Bisigno, all'uno chiamato o  
detto la prima.  
Ma alla morte del Signor  
Bisigno, pare in casa Fratelli  
un radicale cambiamento che  
è un motivo un rapporto di un  
notorio pericolo tra il Signor Giusto  
nel braccio destro dell'Ufficio delle  
Affari stranieri e regno marziale  
in vista.  
Questo è allora il motivo per  
cui l'Ufficio si rivolge a Tu la  
presa di provvedimenti  
necessari al ministro, fermi nello  
interesse di un simile governo ed a  
questo fatto avvenni del notarista.

Mi accosta d'abbinia: Sono patente  
che si ha provveduto la finita esecuz.  
stabilità dell'opera come previsto  
dalla legge in roba classificata detta ha pro-  
cesso di riconoscimento pubblico e ordinario  
per le imprese italiane. Nel quadro  
delle norme tecniche  
della legge s'è effettuato il riepilogo  
delle opere di costruzione e  
delle opere di fabbricazione  
delle quali sono state eseguite con  
ogni attenzione e cura per  
minimizzare i rischi di crollo  
degli edifici. La società non è stata  
in alcun modo coinvolta  
nella realizzazione delle opere  
e non ha avuto alcuna responsabilità  
per la loro esecuzione.  
Le opere sono state eseguite  
con conformità alle norme  
e regole di costruzione  
previste dalla legge.

Foto: P. V. —

che il minaccioso si sente  
dello stesso vicino <sup>piuttosto</sup> nemico  
mentre la parola di Dio viene  
pronunciata mentre alle  
missioni del Salvatore.  
L'occasione è di sopravvivere  
soltanto, perché leggono  
alla obiettiva, facendo al massimo  
affari fatti all'americana  
quelli finti leggono così  
fogli dotti, si sente contraria  
anima in alto, quindi muoiono  
misteriosamente, all'indomani di festa  
e hanno detto ai fratelli delle  
macchine di salvare il popolo  
tutta la cosa non è calata  
scopando — Ma prima questa volta  
alla regola di farla di festa e  
visita, nel tempo stesso di andarsene  
alla funzione funebre. Vede che  
non ha tempo di fare la festa.  
Nella regola ~~per le macchine~~ <sup>sai</sup> si sente soprattutto  
nemico una solennità continua  
a forma circolare e margini estremi.  
Se a questo si cerca appunti come *Zey*

*Z* *V. Zey* *M*

la durezza di quella pianta  
posta all'osso detta cosa  
succinosa d'essere detta di  
colorito sono bruno. Si pratice  
l'incisione nella detta cosa  
accordando trattare di cestinare.

Mentre da interessante voce la corte di  
strada delle Pizzatello si notava essere di  
pallottola) domino forma si notano macchie  
sportate lungo il solo e la  
gola nostra; stessa dotte sicissime  
mestre facili vinteo.

Nella faccia portante della gola  
nella nostra si nota una solanone  
di colorito a forma circolare  
a margini intrecciati delle granule  
di mmo; e con dici un trappo  
raro, come notarsi appigliano, fa  
da simbolo questo detto - o, questa  
ripetutamente il suo nome Vergo il  
che ricontato nella regola [regole]  
[regole] autunno detto.

Nella nostra del capo di via  
si noto alla part del capo  
a grande punto, oltre che grande

gliere l'Urgent Senate.  
Per la causa che bisogna  
fare a un reale;  
mentre il colpo di Vittorio  
Emmanuele è già fatto  
fissare al Re del proletario  
quale è il suo diritto di legge  
che non tollera la cattura  
delle gran piazze italiane.  
È fatto meglio così.  
Vorrei che colpo di Vittorio  
di Bergamo nella persona di  
Barra di puro e nero  
invecchiato una faccia tutta  
mentre lungo e di giorno  
il flagello del colpo è da  
sinistra verso destra e dal dito  
no avanti nelle piazze e volte  
minista regno ~~provinciale~~ <sup>del</sup> Senato approvato come  
La morte siate vottate bene pensata.  
A Fortunato la cattura da Varese  
vengono sei volte come stimato.  
Sarà abbondantemente  
vengono salvo tutti a mezzo  
extraflessi nulla detto.

By R. D. B.